

DOCUMENTO CGIL, CISL, UIL, ANPRI

Istituto Superiore di Sanità – Riordino dell'ente vigilato dal Ministero della Salute

In base al D.lgs. 419/1999 ed al DPR n.70 del 20/1/2001 l'Istituto Superiore di Sanità (Iss) è ente pubblico di ricerca con funzioni di organo tecnico-scientifico del sistema sanitario nazionale. Svolge attività di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, promozione della salute, documentazione e formazione applicate alla tutela della salute pubblica. L'Iss è sottoposto alla vigilanza del Ministro della Salute. A seguito dell'ultimo decreto di riordino e della conseguente trasformazione in ente è attualmente organizzato in Dipartimenti, Centri Nazionali e Servizi Tecnico-Scientifici. Il precedente riordino ha già in parte ottemperato alla eliminazione di duplicazioni organizzative e funzionali e alla limitazione del numero delle strutture previste dal Disegno di Legge 1441 quater approvato alla Camera il 28.10.2008.

L'Iss ha compiti istituzionali insostituibili in materia di salute pubblica che devono necessariamente avvalersi della compresenza di competenze multidisciplinari. L'Iss deve mantenere un ruolo nazionale e strettamente connesso agli orientamenti sanitari europei al di sopra delle differenze di politica sanitaria delle regioni per le quali invece può svolgere un utile ruolo di riferimento ed un essenziale ruolo di raccordo per armonizzare gli interventi a livello regionale.

Principali commenti e proposte di emendamento sul riordino

1-Necessità di un rilancio del ruolo strategico dell'Iss in ambito nazionale ed europeo in tutti i settori della salute pubblica e della ricerca biomedica. Tale possibilità di rilancio passa attraverso la l'utilizzo integrale del turn over che consenta un adeguato tasso di sostituzione dei lavoratori.

2-Necessità che l'Iss venga svincolato dalle modalità di vigilanza del Ministero che questo riordino prevede. Tali modalità costituiscono una grave limitazione all'autonomia dell'Ente e influirebbero negativamente sui parametri di efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività.

3-Necessità di mantenere un prevalente sistema di finanziamento pubblico come mezzo per finanziare le attività del più importante organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, accanto al finanziamento derivante da "servizio a terzi" al fine di preservare l'attuale equilibrio tra le forme di finanziamento.

4-Necessità di un regolamento di ente che disciplini il conflitto di interesse in modo complessivo per le attività che coinvolgono le strutture e il personale dell'Iss in connessione sia con soggetti privati che pubblici.

5- La definizione di personale di "supporto così come è definito per i ministeri" non è applicabile al personale di un istituto di ricerca come l'Iss in cui anche strutture di servizio svolgono attività primarie e non di supporto. Inoltre l'Iss ha una copertura della pianta

organica insufficiente rispetto al fabbisogno di personale ed è attualmente in regime di utilizzo del turn-over limitato per il ricambio dei lavoratori che cessano dal servizio.

6-Necessità di introdurre nel riordino una riformulazione del Comitato Scientifico che preveda la partecipazione (attraverso elezioni) di personale dell'Iss. Al Comitato Scientifico deve essere dato un ruolo cogente nella determinazione della politica scientifica dell'ente che deve essere riconsiderata tenendo conto della regionalizzazione del SSN.

7-Richiesta di riduzione dei compensi per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Scientifico.

8-Richiesta di partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione di tre rappresentanti eletti dal personale dell'Iss, senza costi aggiuntivi.

9-Necessità di introdurre nello Statuto di un organo di raccordo tra i vari dipartimenti e centri e direzione dell'Istituto.

10-Posizione favorevole ad una discussione su contenuti e ruoli della Scuola di Sanità Pubblica.

Di seguito gli emendamenti proposti

Capo II

Art.4

- Si chiede di eliminare il seguente comma:

c) riduzione delle dotazioni organiche del personale di supporto nei limiti e secondo le modalità di cui all'art.1, comma 404 lett. F) della legge 27 dicembre 2007 n.296

Motivazione: il personale di supporto individuato dalla sopracitata legge coinvolge servizi strettamente interrelati con l'attività di ricerca. La definizione di personale di "supporto" adottata per i ministeri non è applicabile al personale di un istituto di ricerca come l'ISS. Nell'attuale quadro di attività dell'Ente tale personale è deficitario, ed ulteriori riduzioni rischiano di compromettere l'attività corrente dell'Ente.

- Si chiede di eliminare i seguenti commi

d) organizzazione e fusione delle strutture tecnico-scientifiche e amministrative che svolgono funzioni similari

e) riallocazione di personale da adibire a funzioni prevalenti potenziando, senza oneri aggiuntivi, le strutture che offrono servizi a terzi.

Motivazione: questi punti non sono vincolati ad alcun dispositivo normativo. Tali facoltà rientrano nell'autonomia organizzativa dell'Ente. Si richiama il ruolo qualificante che dovrebbe ricoprire il Comitato Scientifico di ente in tal senso.

Art.5

(Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 20/1/2001, n.70)

Al comma 1 dell'art.9 del DPR 70, che definisce la composizione del Comitato Scientifico, apportare le seguenti modifiche:

“1. Il **Comitato Scientifico** è nominato dal Ministro della salute dura in carica tre anni ed è composto:

a) Dal Presidente

- *Da tre ricercatori/tecnologi dell'Istituto Superiore di Sanità eletti dal personale dell'istituto stesso*

- *da una rappresentanza del consiglio dei Direttori di Dipartimento, Centro e Servizi (vedi successivo emendamento)*

.....

Al comma 1 dell'art. 10 del DPR70, che definisce le funzioni del Comitato scientifico, introdurre le seguenti modifiche:

“Il Comitato Scientifico contribuisce, con parere obbligatorio, alla definizione del piano di programmazione strategica dell'Ente in cui sono individuate le attività da svolgere con alta priorità a beneficio del SSN e della tutela della salute pubblica”.

All'art.6 del DPR 70, che definisce la composizione del Consiglio d'Amministrazione, apportare le seguenti modifiche:

inserire il comma

“alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipano tre rappresentanti eletti dal personale dell'Iss, senza costi aggiuntivi a carico dell'Istituto.”

All'art. 4 del DPR70, “Organi dell'Istituto Superiore di Sanità”:

inserire il comma

f) il consiglio dei Direttori di Dipartimento, Centro e Servizi

Questo organismo di coordinamento composto dai Direttori di Dipartimento, di Centro e Servizio con compiti di coordinamento, ottimizzazione di risorse e processi, ha il ruolo di favorire la discussione sulle politiche scientifiche, la collaborazione, la trasparenza e un approccio uniforme e collegiale nella gestione delle risorse e delle attività. Tale organo è rappresentato nel Comitato Scientifico.

Capo V (Vigilanza sugli enti)

Art.11

Si chiede di introdurre il seguente comma:

2. L'Istituto Superiore di Sanità è escluso dall'applicazione del presente Capo.

Motivazione: Per mantenere il giusto ruolo di terzietà e di autonomia scientifica, organizzativa e amministrativa l'Iss deve mantenere un grado di autonomia così come espresso dal DPR 70 del 20/1/2001, il quale prevede la vigilanza da parte del Ministro della Salute.

Roma, 14 dicembre 2011

FLC CGIL-ISS
ANPRI-ISS

FIR CISL-ISS

UIL RUA-ISS



FIR - Federazione
Innovazione e Ricerca



Ricerca Università AFAM



Mario De Luigi

Stefano...

Alvaro...

Roberto...